



PREFETTURA DI FERMO

Piano di Emergenza Esterna per lo stabilimento industriale a rischio di incidente rilevante della Società Pegas S.r.l. sito in Via E. Medi a Porto San Giorgio (FM). Rev. 2024

Allegato I - Opuscolo informativo

In collaborazione con:

- **Prefettura di Fermo UTG**
- **Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Fermo**
- **Provincia di Fermo**
- **Comune di Fermo**
- **Comune di Porto San Giorgio**
- **Comando Polizia Locale Fermo**
- **Comando Polizia Locale Porto San Giorgio**
- **Pegas srl**
- **Arpa Marche**
- **Questura di Fermo**
- **Comando provinciale Carabinieri Fermo**
- **Comando provinciale Guardia di Finanza Fermo**
- **Comando sezione di Polizia Stradale Fermo**
- **Servizio 118**
- **Ast 4 Fermo**
- **Dipartimento di Protezione Civile Regione Marche**
- **Ufficio Circondariale Marittimo di Porto San Giorgio**



Comune di Fermo

La GESTIONE del RISCHIO INDUSTRIALE

Opuscolo per l'Informazione

Pegas

DAL 1956



PEGAS S.r.l.

Località Via E. Medi n.2 – Porto San Giorgio (FM)

LA NORMATIVA

Il Decreto Legislativo n. 105/2015 e sue modifiche ed integrazioni, relativo al “controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose”, conferma l'attribuzione dei compiti ai Sindaci dei comuni ove sono localizzati gli stabilimenti industriali a rischio di incidente rilevante, in materia di informazione alla popolazione.

Il Comune di Fermo con questo opuscolo intende fornire le informazioni previste, offrendo, nel contempo, un'ulteriore opportunità per far acquisire alla comunità interessata un maggiore livello di percezione del rischio.

Si informa che, in caso di incidente, viene attivato da parte della Prefettura un PIANO DI EMERGENZA ESTERNA ALLO STABILIMENTO, predisposto preventivamente per organizzare la risposta di protezione civile allo scopo di salvaguardare la salute pubblica e l'ambiente.

Si sottolinea infine, che la probabilità di accadimento di un incidente rilevante, cioè in grado di produrre danni alla popolazione e all'ambiente, è piuttosto rara per il fatto che la normativa vigente di settore prevede specifici obblighi sia per il gestore dello stabilimento in materia di gestione della sicurezza sia per le Autorità pubbliche in materia di sorveglianza e controllo delle attività a rischio. La normativa è finalizzata a prevenire gli incidenti e, nel caso di accadimento, a limitarne le conseguenze dannose attraverso adeguate pianificazioni d'emergenza interna ed esterna allo stabilimento.

IL PIANO DI EMERGENZA

Il Piano di Emergenza Esterna (PEE), redatto dall'UTG - Prefettura di FERMO, è l'atto formale con cui si organizza sul territorio la risposta tempestiva ed efficace ad una emergenza scaturita dal verificarsi di un eventuale incidente rilevante.

Nel PEE vengono delimitate le zone che potrebbero essere interessate dall'evento incidentale verificatosi in uno stabilimento a rischio di incidente rilevante. La differenziazione di tali zone è riconducibile all'intensità del danno che la popolazione potrebbe subire.

Nella cartina allegata (pag. 8), aggiornata al 2020, è riportata la mappa del sito industriale con l'indicazione degli ambiti interessati dalle tre zone:

-  **Zona di sicuro impatto:** all'interno di quest'area ricade la zona di sicuro impatto, ovvero la zona immediatamente adiacente allo stabilimento.
-  **Zona di danno:** caratterizzata da possibili lesioni irreversibili per le persone che non assumono le corrette misure di auto protezione
-  **Zona di attenzione:** zona caratterizzata dal possibile verificarsi di danni non gravi anche per soggetti particolarmente vulnerabili (bambini, anziani, ecc.).

GLI INCIDENTI POSSIBILI E I LORO EFFETTI

Secondo le caratteristiche delle sostanze utilizzate nei cicli produttivi o immagazzinate nei depositi dell'impianto industriale (GPL), può verificarsi la seguente tipologia di evento incidentale che può determinare rischio di incidente rilevante per i cittadini:

Esplosione, Flash Fire;

L'evento considerato prefigura una situazione di rischio che può produrre effetti sull'uomo, sull'ambiente, sulle strutture e gli edifici presenti sul territorio. Le sostanze coinvolte possiedono caratteristiche chimico-fisiche che possono, in caso di incidente nell'impianto, produrre conseguenze dannose per la comunità e il territorio.

La gravità degli effetti di un incidente dipende dalle modalità attraverso cui avviene l'esposizione e dalla distanza dal luogo dell'incidente, nonché dalle misure di mitigazione e di protezione adottate.

La gravità degli effetti di un incidente dipende dalle modalità attraverso cui avviene l'esposizione e dalla distanza dal luogo dell'incidente, nonché dalle misure di mitigazione e di protezione adottate.

Secondo il tipo di incidente e le caratteristiche della sostanza coinvolta, gli effetti che si possono verificare sugli esseri viventi possono essere del tipo descritto:

Effetti dovuti all'onda d'urto con sovrappressione per scoppio (onda d'urto, rottura vetri, proiezione di frammenti, ustioni, presenza di fumo in caso di incendio, danni alle vie respiratorie, intossicazione, malessere irraggiamento; ecc.).

Gli effetti che si possono verificare sull'ambiente: sono legati alla contaminazione del suolo, dell'acqua e dell'atmosfera da parte delle sostanze rilasciate.

Gli effetti che possono verificarsi sulle cose: riguardano danni alle strutture soprattutto per sovrappressione (danneggiamento degli impianti, strutture, ecc.)

Conoscere tali aspetti è la premessa indispensabile per ridurre ai livelli più bassi possibili il rischio.

Le istituzioni locali che operano con finalità di protezione civile sul territorio (Vigili del Fuoco, Comune, Prefettura - U.T.G. e Provincia) provvedono costantemente ad assicurare i migliori standard di sicurezza per la salute dei cittadini e la qualità dell'ambiente, coadiuvati dal gestore dell'impianto che deve rispondere ad una serie di requisiti di legge per garantire il massimo della sicurezza sia all'interno che all'esterno dello stesso.

I SISTEMI DI ALLARME:

Il Comune di Fermo ha previsto un sistema di allertamento acustico della popolazione per il rischio industriale.

Il sistema di allarme è costituito, oltre che dalle sirene dello stabilimento, in grado di allertare, in caso di incidente, la popolazione residente nell'area di attenzione precedentemente definita, da messaggi diffusi mediante altoparlante a bordo del veicolo appositamente attrezzato, in dotazione al Servizio Comunale di Protezione Civile.

LE MODALITÀ DI ALLARME E DI CESSATO ALLARME:

>> ALLARME: verrà diffuso con **3 SEGNALI DI SIRENA LUNGI UN MINUTO INTERVALLATI DA PAUSE DI 5 SECONDI;**

tale suono informa la popolazione che l'incidente verificatosi all'interno dello stabilimento sta coinvolgendo i centri abitati e che tutti i cittadini residenti dovranno adottare comportamenti e precauzioni per proteggersi e per prevenire e limitare soprattutto i danni.

>> CESSATO ALLARME: verrà diffuso con **1 SEGNALE DI SIRENA CONTINUO DI 2 MINUTI;**

IL MESSAGGIO INFORMATIVO IN EMERGENZA:

IN CASO DI RIFUGIO AL CHIUSO:

“È in atto un'emergenza per incidente industriale. Si invita a restare all'interno degli edifici e ad attivare tutti i comportamenti di auto protezione previsti.”

IN CASO DI EVACUAZIONE:

“È in atto un'emergenza per incidente industriale. Si invita ad evacuare immediatamente tutti gli edifici e a raggiungere i centri di raccolta prestabiliti, utilizzando le vie di fuga indicate dagli addetti all'emergenza.”

II MESSAGGIO DI CESSATO ALLARME:

“L'emergenza per incidente industriale è cessata. È possibile riprendere le normali attività.”

Periodicamente vengono eseguite prove di funzionalità del sistema attraverso specifiche esercitazioni, simulando situazioni di allarme e successivo cessato allarme.

L'INFORMAZIONE DURANTE L'EMERGENZA

Durante l'emergenza sintonizzarsi sulle emittenti radiofoniche e televisive cittadine:

Radiofoniche: RADIO FM1 - CRONACHE FERMANE

Televisive: E' TV, TVRS, TELEADRIATICA, TV CENTRO MARCHE, VERA TV, QUINTA RETE, RAI TRE

I COMPORTAMENTI E LE MISURE DI AUTOPROTEZIONE DELLA CITTADINANZA

AL SEGNALE D'ALLARME:

Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di
rifugio al chiuso

COSA FARE



Se si è all'aperto
ripararsi in luogo chiuso



Chiudere porte e
finestre occludendo
spiragli con panni bagnati



Chiudere le fessure e le
prese d'aria con nastro
isolante o con panni bagnati



Chiudere impianti
elettrico, termico e del gas



Fermare gli impianti di
ventilazione, di condizionamento
e climatizzazione dell'aria



Se si avverte la presenza di odori
pungenti o senso di irritazione
proteggere bocca e naso con
un panno bagnato e lavarsi gli occhi



Spegnere
ogni tipo di fiamma



Accendere una radio
a batterie per avere notizie
sull'andamento dell'emergenza



Prestare attenzione
al segnale del cessato allarme

COSA NON FARE

Non usare il telefono
se non per casi di
soccorso sanitario urgente



Non fumare



Non andare a prendere
i bambini a scuola



Non recarsi sul
luogo dell'incidente



Comportamenti da adottare in caso di emergenza con segnale di
evacuazione

<u>COSA FARE</u>	<u>COSA NON FARE</u>
 Seguire le vie di fuga indicate	 Non prendere la propria auto se c'è a disposizione il mezzo previsto per l'evacuazione
 Seguire le indicazioni degli addetti della sicurezza	 Non allontanarsi dalla propria abitazione o dal luogo che si deve abbandonare senza precise indicazioni
 Prelevare dalla propria abitazione che si deve abbandonare soltanto lo stretto necessario come medicine, denaro e preziosi	 Non prendere suppellettili o altre cose inutili

IT-ALERT: EMISSIONE DI MESSAGGI DI ALLARME PUBBLICO PER UN INCIDENTE RILEVANTE IN UNO STABILIMENTO SOGGETTO ALLA “DIRETTIVA SEVESO”



IT-alert può essere utilizzato in base al principio di massima precauzione, un areale di 2 km di raggio intorno all'impianto industriale, al fine di poter fornire una tempestiva informazione alla popolazione sull'evento in atto e, laddove possibile, su semplici indicazioni volte all'adozione di comportamenti di autoprotezione da attuare nell'immediatezza, quali ad esempio :

- **NON AVVICINARTI** all'impianto. Tieniti aggiornato e segui le indicazioni delle autorità.
- **TROVA RIPARO AL CHIUSO E NON AVVICINARTI** all'impianto. Tieniti aggiornato e segui le indicazioni delle autorità.

IT-Alert viene attivato nella fase di **PREALLARME** o in quella di **ALLARME** se non preceduta dal preallarme. Il messaggio è differenziato in funzione della tipologia di evento

PER MAGGIORI INFORMAZIONI POTETE RIVOLGERVI A:

- **COMUNE di FERMO**
Via Mazzini, 4 - 63023 Fermo
Sito web: www.comune.fermo.it
- **Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente MARCHE (ARPAM)**
Dipartimento Provinciale ARPAM di Fermo
Sito web: www.arpa.marche.it

NUMERI DI PUBBLICA UTILITÀ	
PREFETTURA - UTG	0734 2831
VIGILI DEL FUOCO	115
EMERGENZA SANITARIA	118
POLIZIA DI STATO	113
CARABINIERI	112
COMUNE DI FERMO	0734.2841
PROTEZIONE CIVILE FERMO Centro Operativo Comunale	0734.284700
POLIZIA LOCALE FERMO Centrale operativa	0734.284600
ARPAM – Dipartimento di ASCOLI PICENO	0736.22381
ARPAM – Dipartimento di FERMO	0734.6089472
Ast 4 – FERMO	0734 625111
Stabilimento PEGAS srl	0734 678647



**NUMERO DI EMERGENZA
UNICO EUROPEO**

MAPPA DEL SITO INDUSTRIALE

Nella cartina allegata è riportata la mappa del sito industriale con l'indicazione delle tre zone:

- **Zona di sicuro impatto:** all'interno di quest'area ricade la zona di sicuro impatto, ovvero la zona immediatamente adiacente allo stabilimento.
- **Zona di danno:** caratterizzata da possibili lesioni irreversibili per le persone che non assumono le corrette misure di auto protezione
- **Zona di attenzione:** zona caratterizzata dal possibile verificarsi di danni non gravi anche per soggetti particolarmente vulnerabili (bambini, anziani, ecc.).

